



SANITÀ. SIMEUP: PIÙ DI 19 MILA CASI BAMBINI INTOSSICATI DA FARMACI

(DIRE) Roma, 28 mar. - In Italia sono circa 60 mila i casi di intossicazioni acute registrati nell'ultimo anno, 19.500 dei quali bambini e adolescenti fino a 17 anni. Questi i dati allarmanti presentati in occasione del Congresso della Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza Pediatrica (Simeup) Sezione Umbria che da oggi al 30 marzo vedrà riuniti a Perugia i massimi esperti di pediatria con l'obiettivo di discutere di importanti aspetti legati alle patologie emergenti del bambino. Nel nostro Paese, le intossicazioni acute in età pediatrica rappresentano oltre il 40% dei casi di avvelenamento segnalati ai Centri Anti Veleno (Cav) e costituiscono il 3% dei ricoveri ospedalieri e il 7% dei ricoveri d'urgenza, con un tasso di mortalità che oscilla tra 0,1% e 0,3%. Principali responsabili del 45% delle intossicazioni acute sono i farmaci. A seguire prodotti per l'igiene domestica (26%), pesticidi (7%), alimenti (4,7%), prodotti industriali (3%), piante (2,3%). Nausea, vomito, tachicardia, cefalea e, nei casi più gravi, perdita di coscienza e convulsioni. Questi i principali sintomi delle intossicazioni acute che possono manifestarsi immediatamente dopo l'ingestione-inalazione oppure presentarsi anche dopo 12-48 ore. Nell'88% dei casi l'ambito domestico è il luogo principale in cui avviene l'intossicazione e il 92% si verifica in maniera accidentale.

"Davanti a un sospetto di avvelenamento è indispensabile individuare la tipologia della sostanza tossica ingerita e consultare immediatamente il pediatra o recarsi tempestivamente in un Pronto Soccorso- ha commentato la professoressa Susanna Esposito, coordinatore scientifico del Congresso Simeup Umbria e Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Perugia- È altrettanto opportuno ricordare di non indurre il vomito in caso di ingestione schiumogena o caustica. Nel caso in cui vi fosse un contatto cutaneo è necessario rimuovere gli indumenti contaminati e lavare accuratamente la cute, senza strofinare con acqua corrente, mentre nel caso di contatto con gli occhi è opportuno un lavaggio prolungato a palpebre aperte con acqua a getto continuo. Si tratta di misure generali di primo

soccorso pre-ospedaliero che possono rivelarsi importantissime. Fondamentale, poi, portare con se' il contenitore della sostanza responsabile e accertarsi della quantita' ingerita e del tempo trascorso dall'assunzione". Nel lattante e nella prima infanzia la causa principale di intossicazione acuta e' da attribuirsi alla non corretta somministrazione di farmaci: il sovradosaggio e l'interazione tra piu' principi attivi possono portare ad intossicazione.(SEGUE)
(Red/ Dire)